

f progetti mirati

1/2

progetti mirati dell'ambito strategico f
"l'open air museum di Tenno"

Documento Preliminare Definitivo

Indicazioni integrative

Comunità Alto Garda e Ledro

Via Rosmini, 5b-38066 Riva del Garda (TN)
segreteria@altogardaeledro.tn.it
ufficiodipiano@altogardaeledro.tn.it

Presidente della Comunità

Salvador Valandro

Assessore all'Urbanistica

Arch. Mauro Malfer

Ufficio di Piano

arch. Gianfranco Zolin

Supporto tecnico

arch. Giorgio Campolongo
Thomas Franzinelli

Mobilità

Netmobility

ing. Francesco Seneci

ing. Francesco Avesani

Analisi statistiche:

dott. Enrico Brammerini

Gli "Ambiti Strategici" sono ad integrazione del Documento Preliminare, prodromo alla stesura del Piano Territoriale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro. I **7 ambiti strategici** sono individuati nella planimetria pag. 108 del Documento Preliminare.

Si definiscono in quanto porzioni del territorio di **interesse comunitario** che sono delle priorità strategiche per il PTC. Gli Ambiti Strategici hanno le seguenti caratteristiche:

- hanno spesso **sviluppo e valenza intercomunale**, i loro confini possono superare gli ambiti amministrativi dei singoli Comuni;
- affrontano **tematiche**, aspetti, normative complesse, che innescano varie questioni che il PTC non può tenere tra loro separate: configurazione urbana ed edilizia, riqualificazione di manufatti e aree già urbanizzate nel rispetto e valorizzazione delle risorse e valenze paesagistiche e ambientali, interventi sulle infrastrutture esistenti e di progetto.

All'interno dei 7 ambiti strategici sono poi individuati **27 progetti mirati** di interesse comunitario che sono illustrati nei fascicoli "Progetti Mirati".

I Progetti Mirati sono dei progetti urbani tematici, che affrontano ognuno una questione specifica e delimitata, che trova però una propria identità e senso all'interno della complessiva strategia dell'Ambito Strategico di riferimento. Ogni Progetto Mirato definisce un perimetro di intento, delle attività e funzioni da prevedere, scelte e criteri progettuali per l'attuazione degli stessi.

La proposta del Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità dell'Alto Garda e ledro, prevede che gli ambiti strategici possono essere considerati stralci (art.25bis) se al loro interno vengono trattati in modo esaustivo, previo accordo con la Provincia, i contenuti essenziali e gli obiettivi indicati dall'art.21 L.p.1/2008

DEFINITIVO

Prof. Arch. Alberto Cecchetto

incaricato della stesura del Documento Preliminare al PTC

Cecchetto&Associati

Arch. Marco Bernardello

Arch. Gabriel Laghi

Arch. Anna Valandro

Collaboratori:

Arch. Mariavittoria Bosi

Arch. Simone Brigolin

Claudia Solari

Cristian Rossi



f

area della frana di Tenno

attrezzature e servizi

rio secco

Lago di Tenno

Bene ambientale
area Matoni

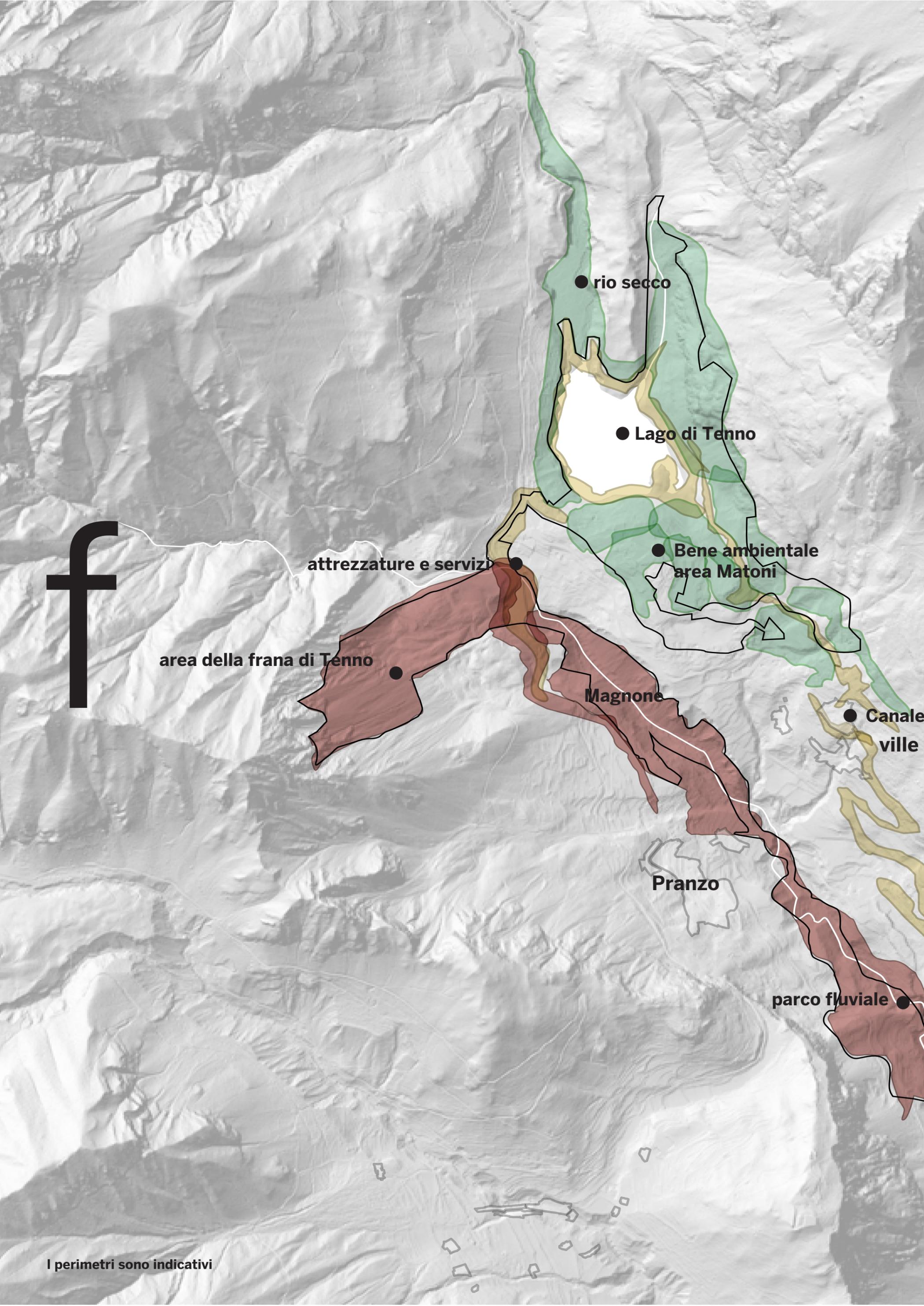
Magnone

Canale
ville

Pranzo

parco fluviale

I perimetri sono indicativi



DEFINITIVO

l'open air museum di Tenno

La valle di Tenno presenta numerosi aspetti di interesse naturalistico, storico architettonico, culturale e archeologico.

La presenza di un lago, rinomato per la qualità ed i colori delle acque, è un elemento di forte richiamo turistico. I centri storici di Tenno, Pranzo, Canale, Frapporta, Calvola, sorti su ambo i versanti della valle sono collegati da una estesa rete di percorsi pedonali che attraversano la valle trasversalmente e longitudinalmente. Nasce quindi l'esigenza di attribuire un nuovo ruolo coerente ai numerosi parchi individuati, il progetto strategico riguarda appunto l'idea di creare un open air museum, riorganizzando i percorsi pedonali e le attrezzature ricreative e culturali.

Nel 2000 una grande frana sconvolse la valle, ostruendo la strada provinciale e spostando l'alveo del torrente Magnone.

Impegnativi interventi di messa in sicurezza intrapresi dalla P.A.T hanno però lasciato in evidenza l'ambito di frana.

Un ipotesi di riqualificazione dell'area prevede la realizzazione di una pista destinata alla pratica del downhill in considerazione dell'elevato numero di bikers che praticano questa disciplina e soggiornano nell'Alto Garda e Ledro.

di Tenno
del Monte

● Calvola

Tenno

● Parco dei terrazzamenti

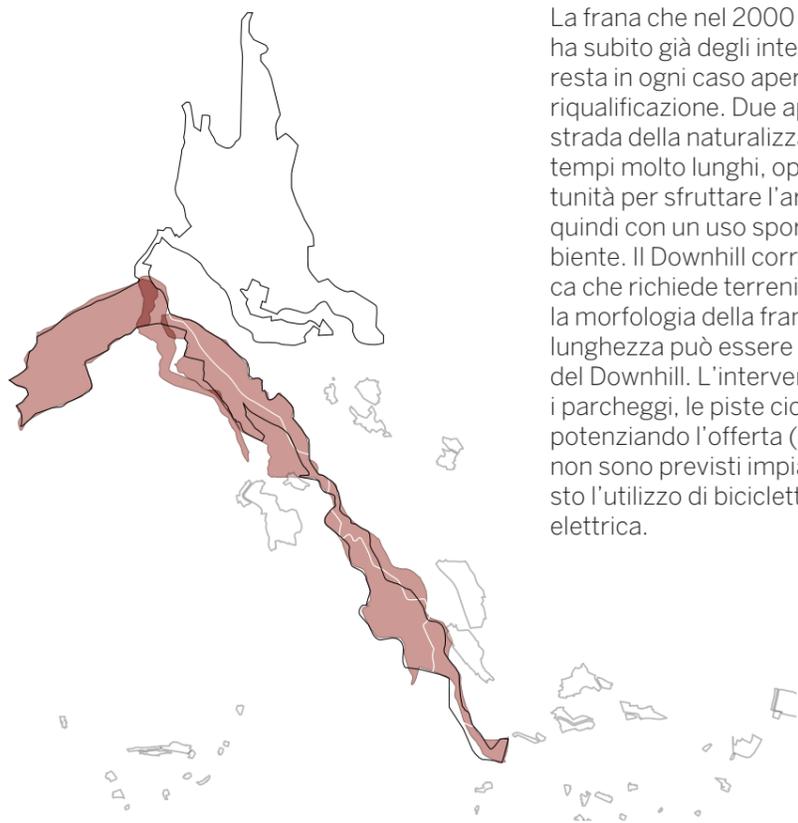
● castello di Tenno

● f1 il recupero dei paesaggi rifiutati e il parco fluviale

● f2 l'open air museum di Tenno e il lungo lago

f1 il recupero dei paesaggi rifiutati

il riordino dei percorsi, il recupero della frana e le attrezzature ricreative

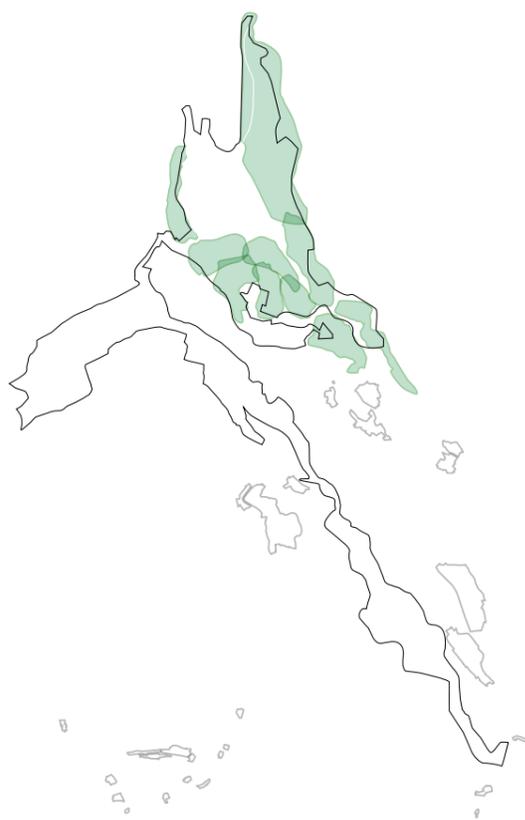


La frana che nel 2000 coinvolse la valle di Tenno ha subito già degli interventi di messa in sicurezza, resta in ogni caso aperta la strategia futura per la sua riqualificazione. Due appaiono le ipotesi: scegliere la strada della naturalizzazione che però corrisponde a tempi molto lunghi, oppure cogliere come un'opportunità per sfruttare l'area per la pratica del Downhill, quindi con un uso sportivo di totale rispetto dell'ambiente. Il Downhill corrisponde ad una pratica ciclistica che richiede terreni particolarmente accidentati, la morfologia della frana si presta a questo uso e la lunghezza può essere perfetta per una "palestra" del Downhill. L'intervento deve essere sinergico con i parcheggi, le piste ciclabili e i servizi di supporto potenziando l'offerta (scuola bike, noleggio/vendita) non sono previsti impianti di risalita in quanto è previsto l'utilizzo di biciclette Downhill con alimentazione elettrica.

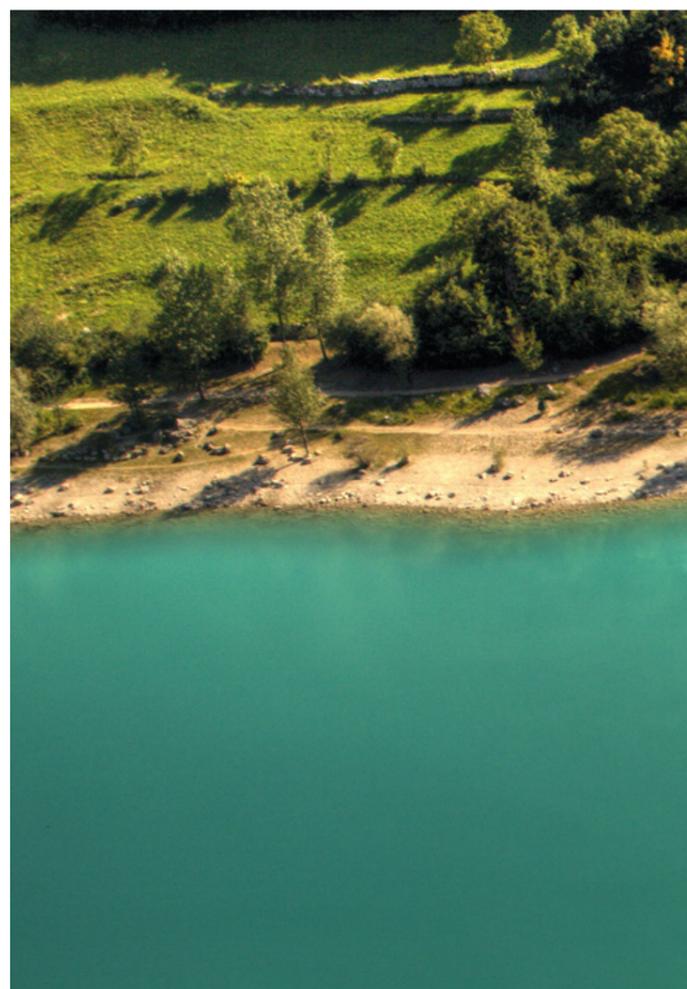


f2 l'open air museum di Tenno e i

i percorsi lungo il lago e le nuove attrezzature culturali



La valle di Tenno appare ancora oggi uno degli episodi territoriali più significativi e coerenti di tutto il Trentino, presenta aspetti di interesse naturalistico, storico, architettonico di estremo interesse e rilevanza. Non ultimo il lago di Tenno che se pur di ridotte dimensioni, presenta una morfologia e una colorazione delle acque che lo rende capace di essere un'attrazione turistica. Di quel turista attratto dal valore e dal carattere naturalistico dove si mescolano alcuni centri storici (Canale, Fraporta, Calvola, Pranzo..) che ancora mostrano la struttura urbana, gli edifici e la sequenza di spazi come quelli di un tempo, e che dovrebbero diventare un'opportunità per tutta la vallata, opportunità legata allo sviluppo di attività culturali ed espositive con manifestazioni in grado di attivare turisti e locali. Per sviluppare al meglio questa enorme potenzialità che la valle ha di essere rimasta in gran parte intatta e nello stesso tempo vicina alla piana del Sarca (Riva e Arco), è opportuno prevedere per il futuro un'attività di risonanza extra provinciale di alta qualità in grado di offrire un'esperienza naturalistica, ricreativa e culturale di alto livello. L'area che risulta di maggior potenzialità è la fascia valliva che collega il borgo di Canale al lago di Tenno. La proposta riguarda la creazione di un open air museum, museo tipico della tradizione dei paesi del centro nord europeo, dove viene riassunta la storia culturale del Trentino, realizzando architetture, museo, percorsi naturalistici, servizi (aree di sosta e ristoro in grado di regolamentare il flusso dei turisti e di gestire le attività educative che richiedono un alto livello internazionale di comunicazione).



DEFINITIVO

nti

e e culturali delle cascate del Varone



il lungo lago

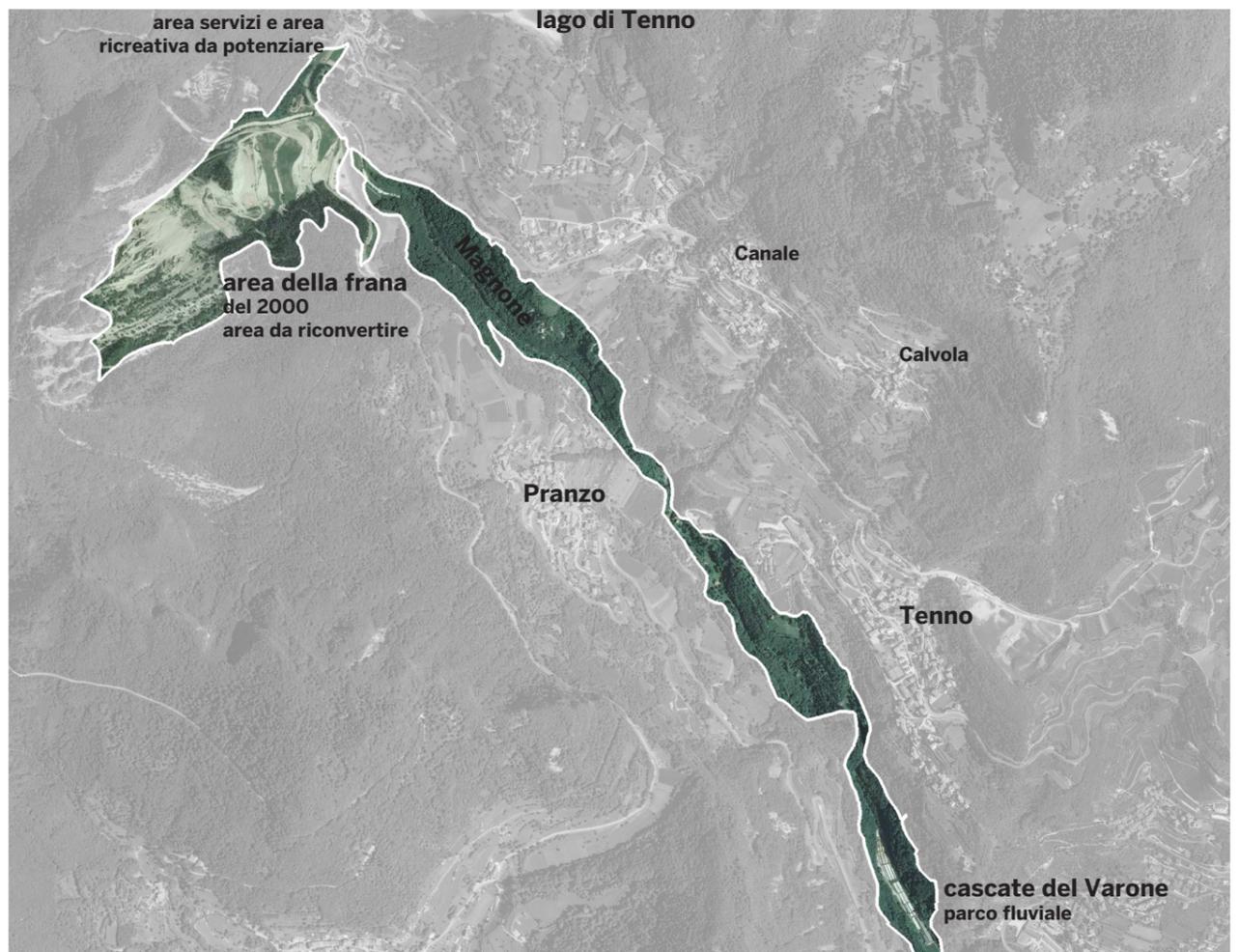


f 1 il recupero dei paesaggi rifiutati e il parco fluviale

il riordino dei percorsi, il recupero della frana e le attrezzature ricreative e culturali delle cascate del Varone

i principi progettuali

- l'area della frana riconvertita in pista di downhill
- pista di downhill senza impianti di risalita in quanto è previsto l'utilizzo di biciclette Downhill con alimentazione elettrica
- creare attrezzature e servizi integrati con le altre piste ciclabili che confluiscono nell'area della frana
- collegamento con l'anello per bikers esperti che dalla frana raggiunge le cascate del Varone
- potenziamento dell'area servizi a fondo frana e inserimento di una zona parcheggio
- creazione di percorsi ciclopedonali lungo il fiume fino alle cascate del Varone

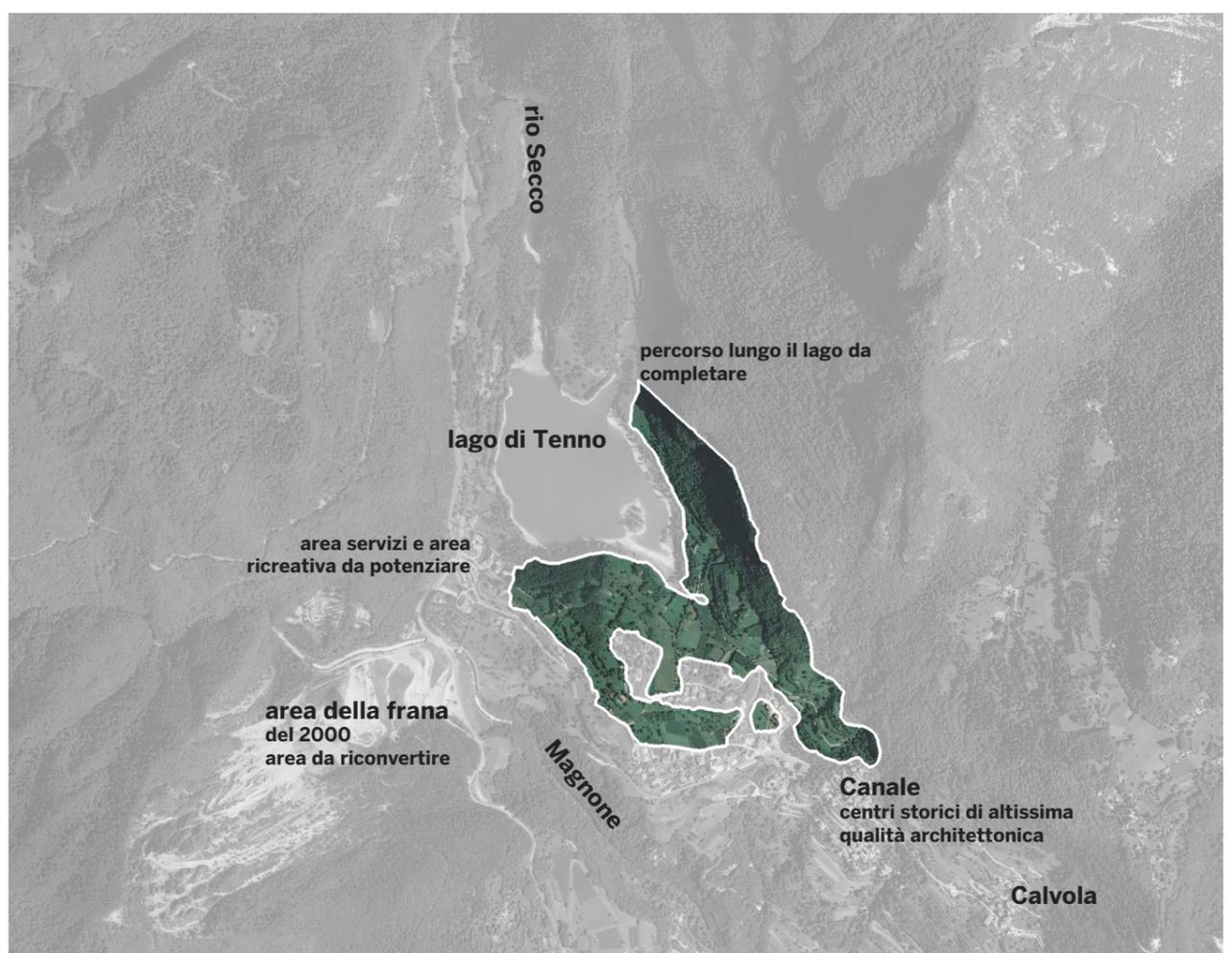


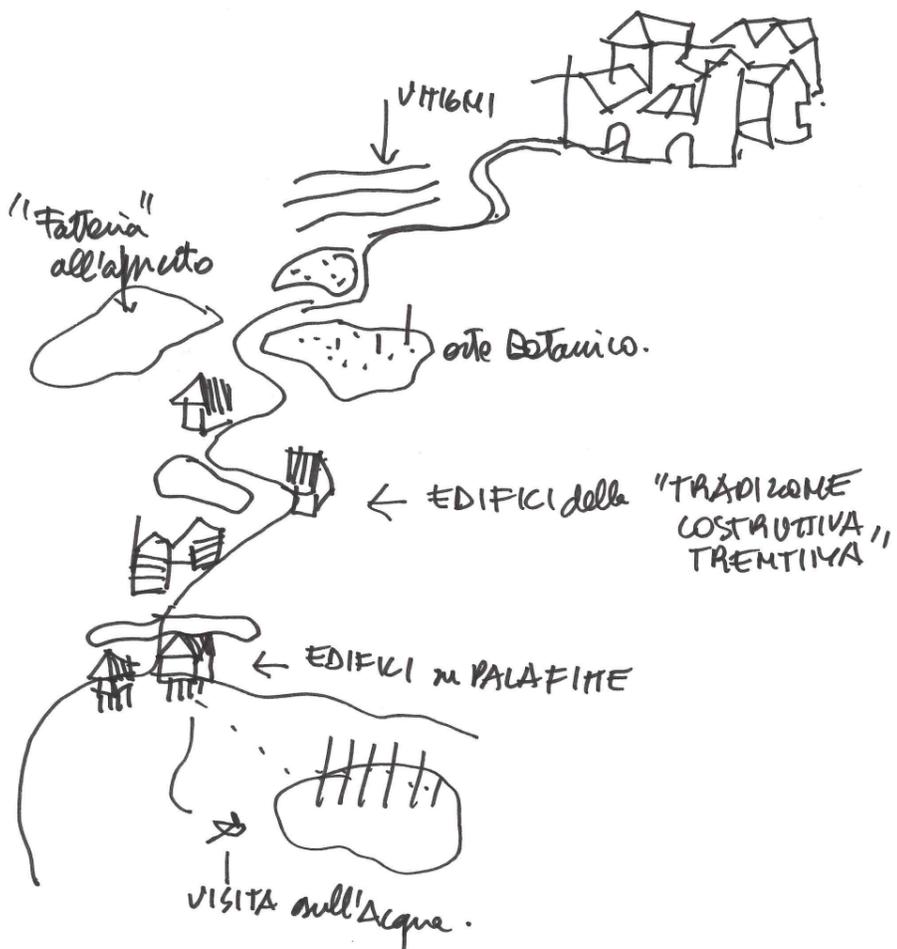
f 2 l'open air museum di Tenno ed il lungo lago

i percorsi lungo il lago e le nuove attrezzature culturali

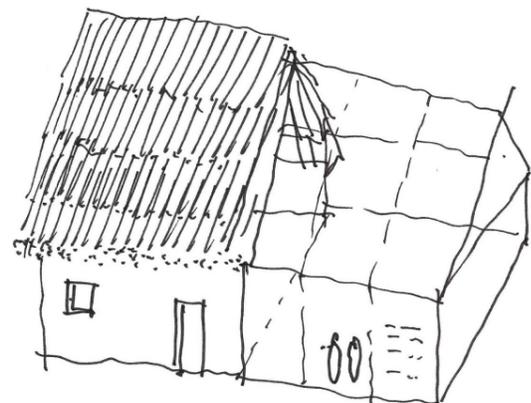
i principi progettuali

- realizzazione di un museo all'aperto nella tradizione dei paesi del centro/nord Europa dove viene mostrata e spiegata la tradizione culturale del proprio paese, in questo caso la storia del Trentino
- l'open air museum occuperà l'area che va dal lago di Tenno a borgo Canale, ci saranno percorsi didattici, ricostruzioni storiche e percorsi tematici
- completamento del percorso pedonale lungo il lago di Tenno
- realizzazione del sentiero pedonale all'interno dell'alveo del torrente Rio secco





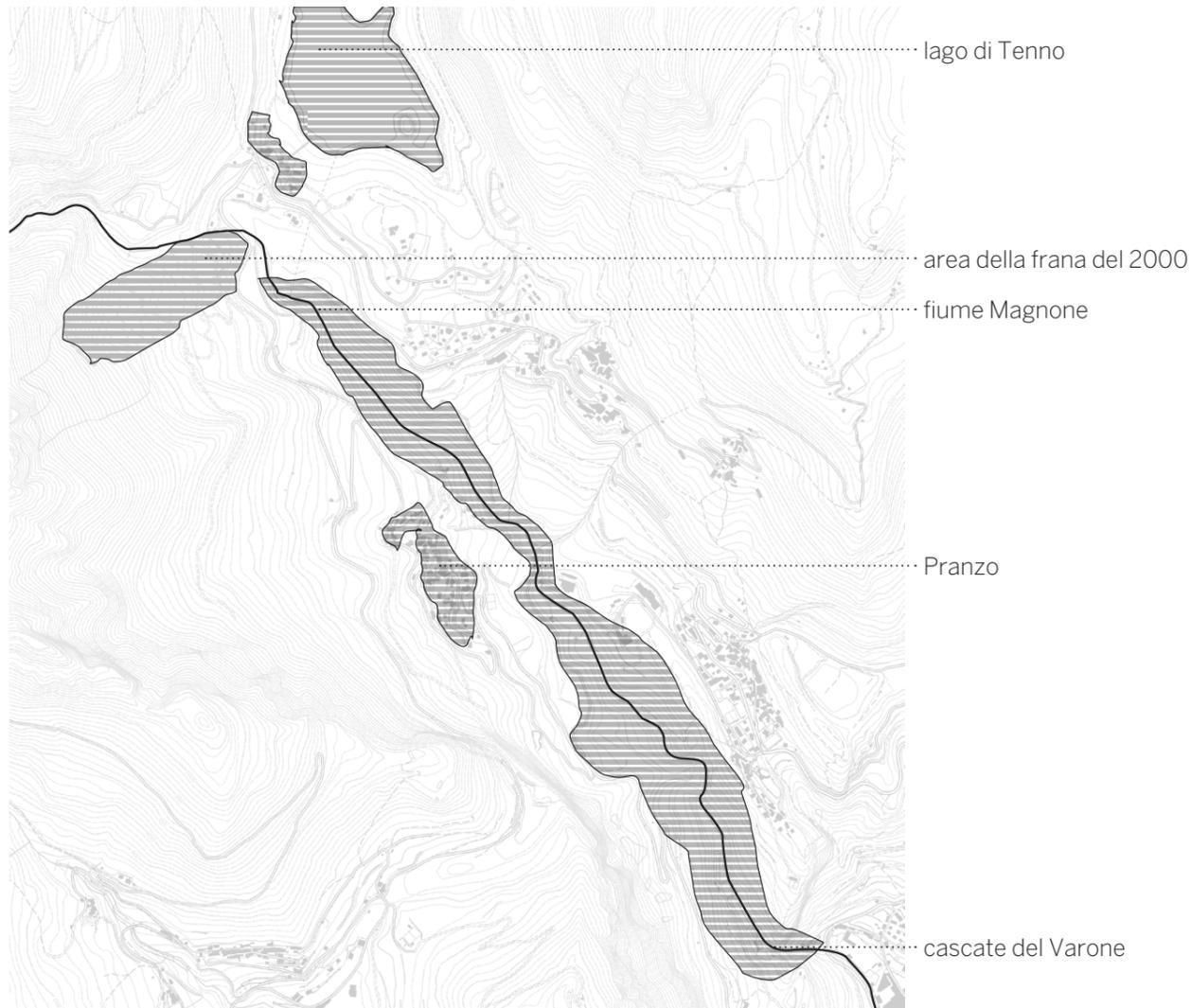
EDIFICIO CON TETTO IN "PAGLIA" della Tradizione con ANNESSO volume in VETRO dove VENGONO RAPPRESENTATI e DESCRITTI GLI ELEMENTI e LE TECNICHE COSTRUTTIVE dell'ARCHITETTURA RURALE



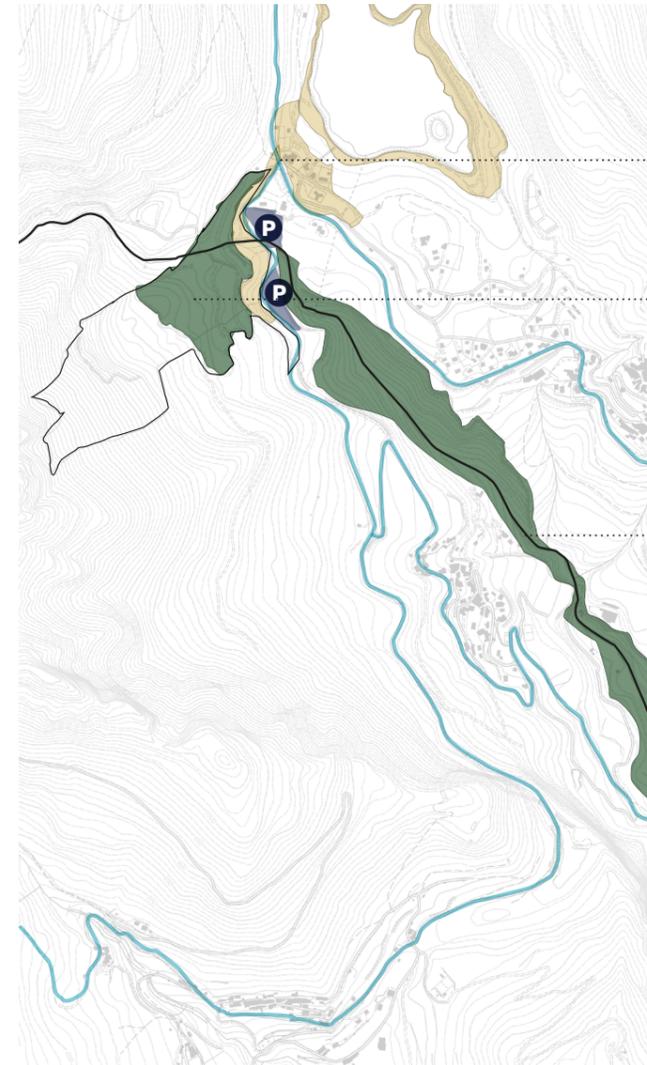
f 1 **il recupero dei paesaggi rifiutati e il parco fluviale**

il riordino dei percorsi, il recupero della frana e le attrezzature ricreative e culturali delle cascate del Varone

gli elementi da valorizzare

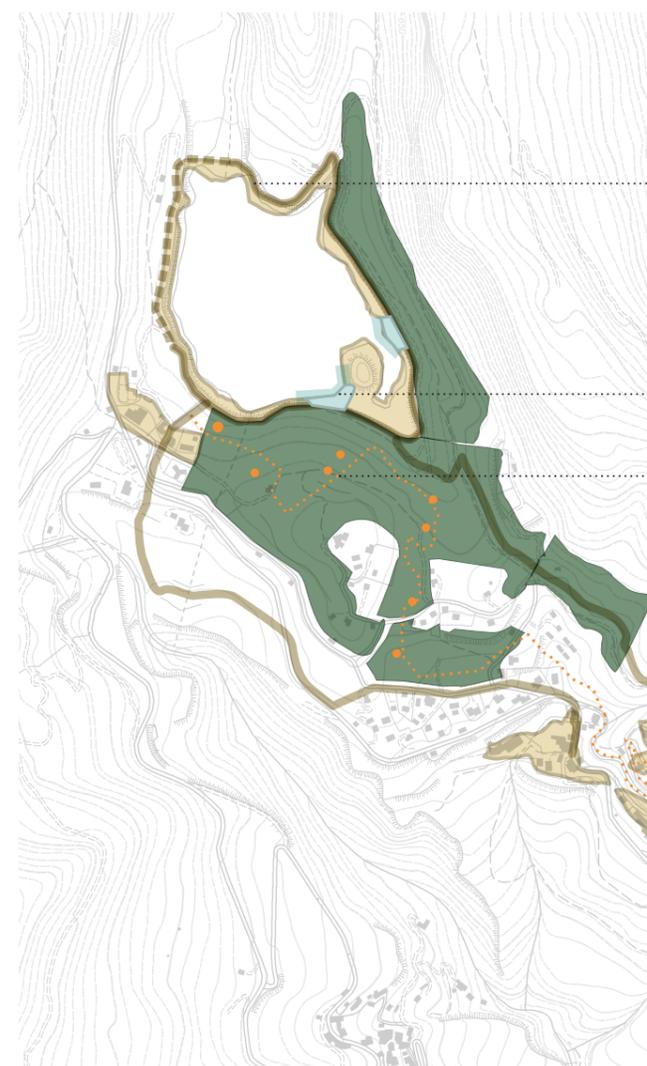
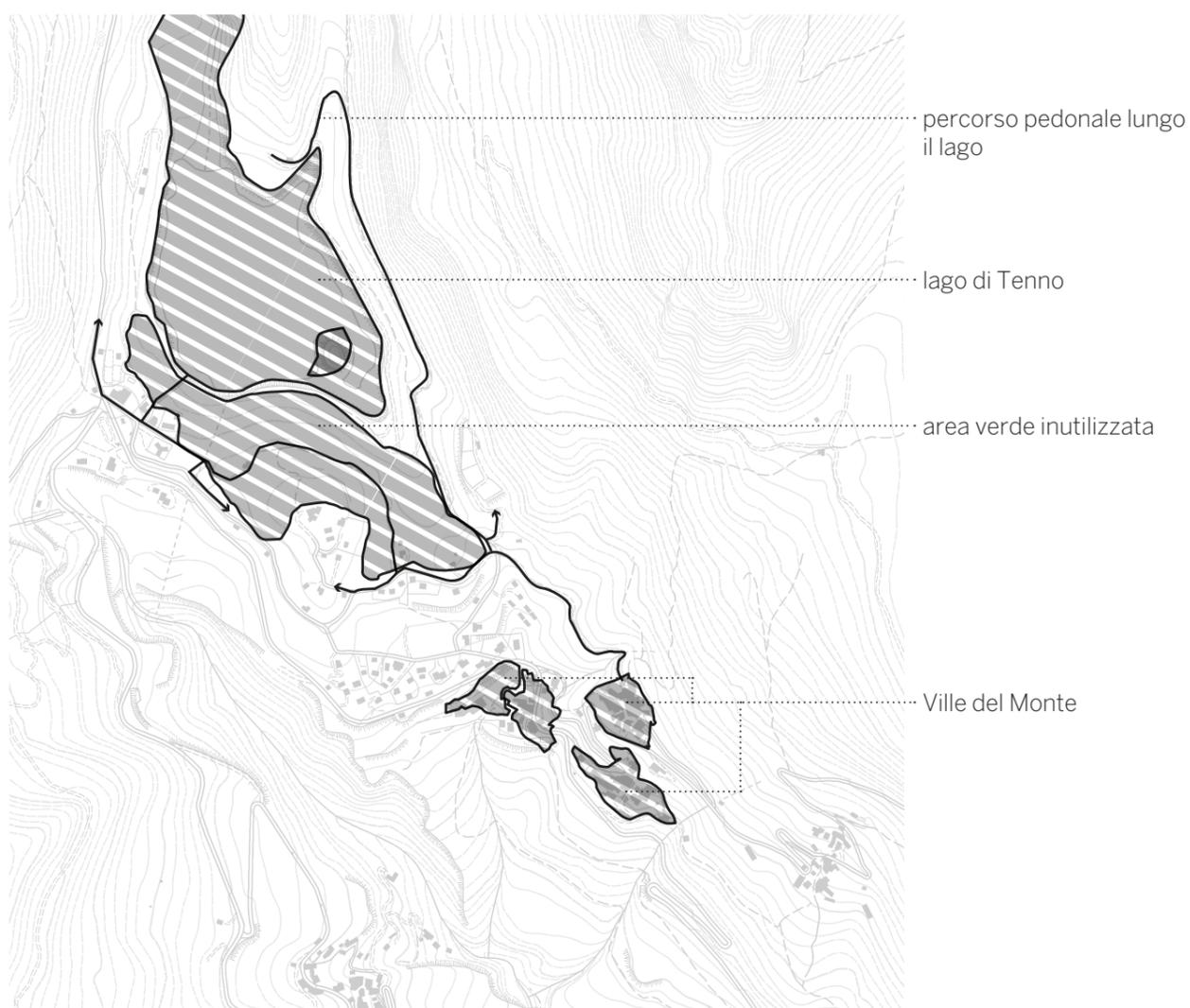


le strategie di progetto

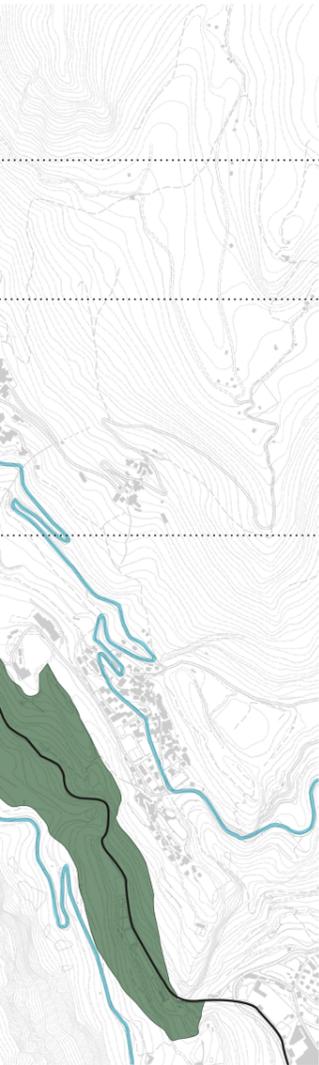


f 2 **l'open air museum di Tenno ed il lungo lago**

i percorsi lungo il lago e le nuove attrezzature culturali



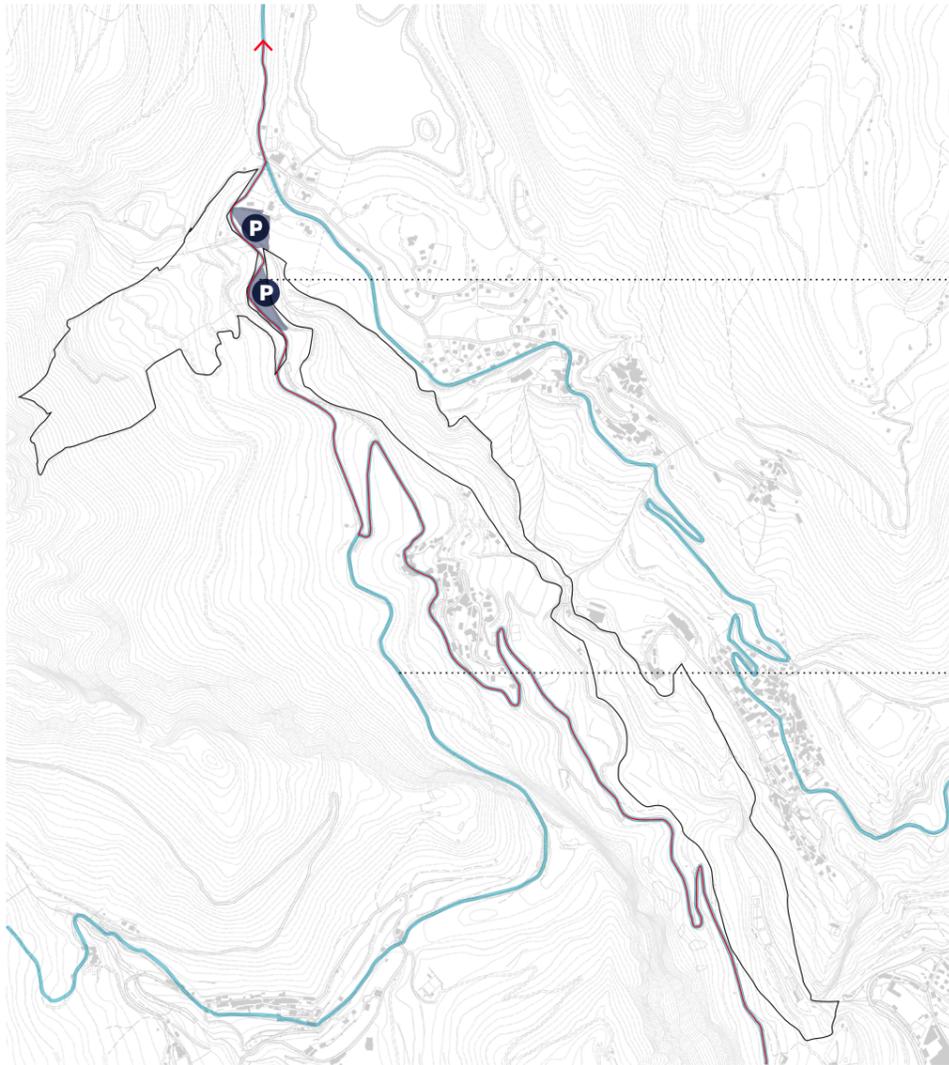
i percorsi e gli accessi



collegamento pedonale e potenziamento dell'area servizi-ristoro lungo il lago di Tenno

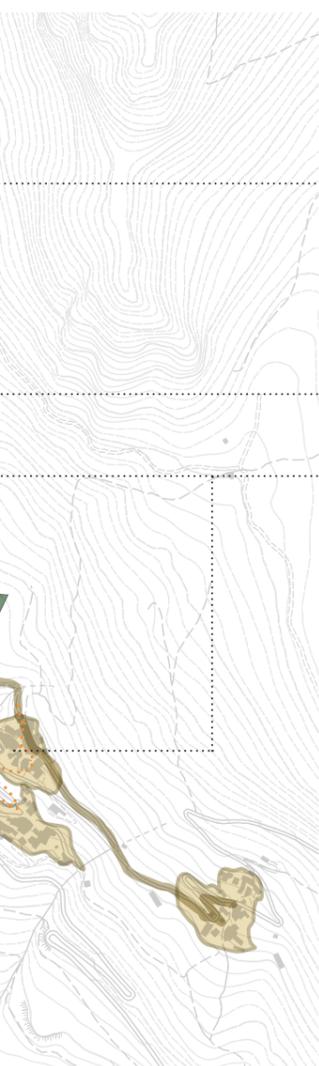
l'area della frana viene riconvertita come pista di downhill non sono previsti impianti di risalita è previsto l'utilizzo di biciclette Downhill con alimentazione elettrica

creazione di sentieri pedonali lungo il fiume Magnone fino alle cascate del Varone



realizzazione di una zona di parcheggio a servizio della zona servizi adiacente al lago di Tenno e a servizio della pista di downhill, collegando l'area alle piste ciclabili e alla zona pedonale

completamento dei percorsi ciclabili di collegamento fra i vari centri pedonali e punti di interesse



completamento del percorso pedonale lungo il lago

possibili approdi lungo il lago

riutilizzo dell'area che dal lago di Tenno va verso borgo Canale con la realizzazione di un open air museum, con percorsi didattici, ricostruzioni storiche, percorsi tematici naturali



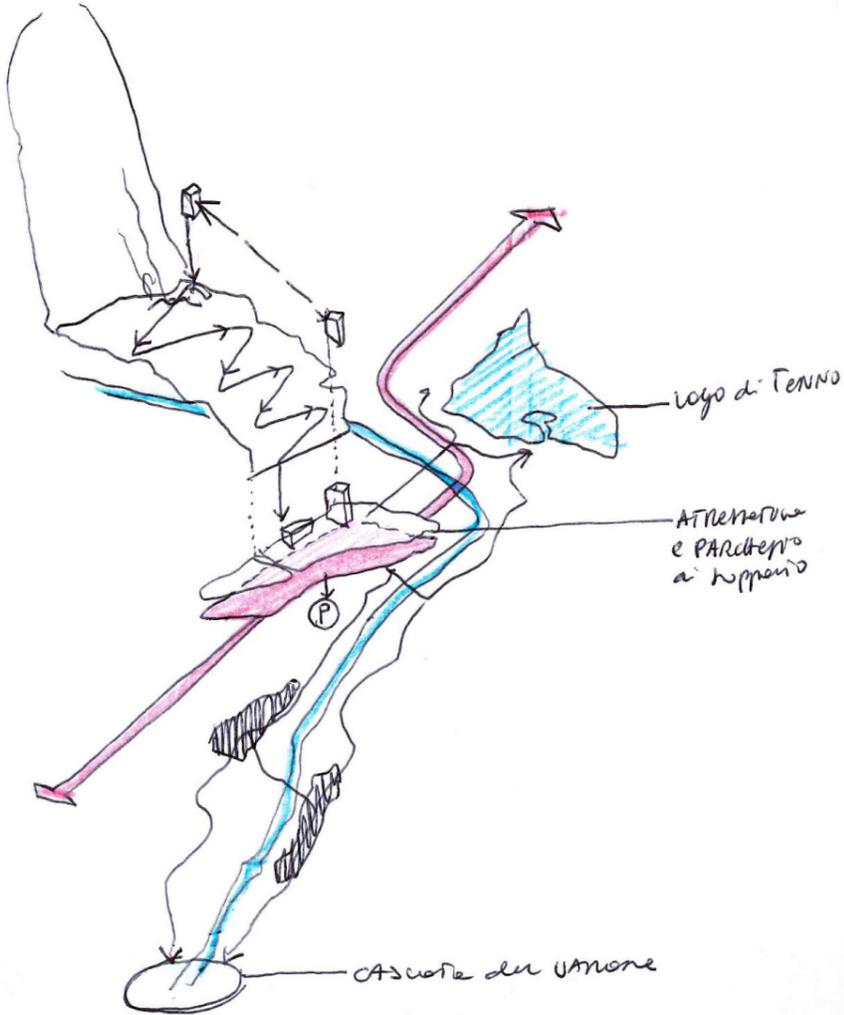
realizzazione di una zona di parcheggio a servizio dell'open air museum, della zona servizi adiacente al lago di Tenno e a servizio della pista di downhill

completamento dei percorsi ciclopeditoni per collegare il lago con i borghi storici

f 1 il recupero dei paesaggi rifiutati e il parco fluviale

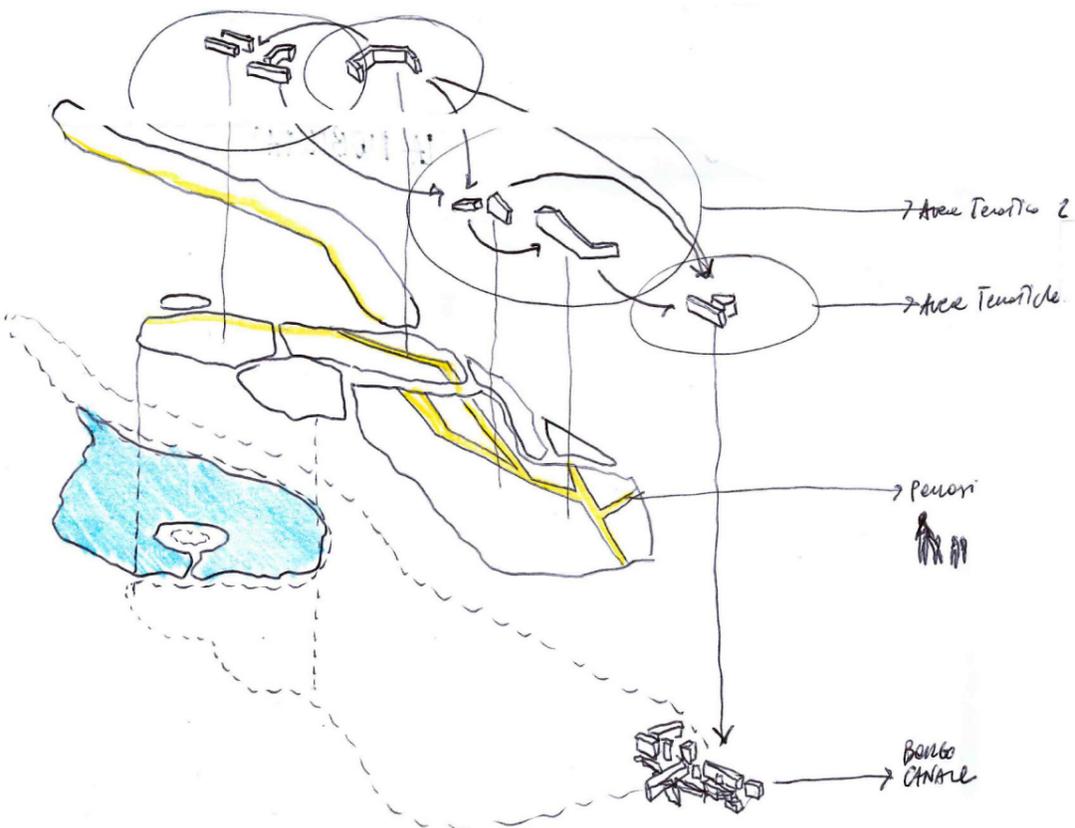
il riordino dei percorsi, il recupero della frana e le attrezzature ricreative e culturali delle cascate del Varone

piste di downhill



f 2 l'open air museum di Tenno ed il lungo lago

i percorsi lungo il lago e le nuove attrezzature culturali



Parco Letterario e dei Viaggiatori a Pentadattilo
Carlos Ferrater



Jardin botanico de barcelona
OAB Ferrater&Associati



jeju ball complex
kengokuma&associates



the velvet state
Shjworks



Superkilin
BIG



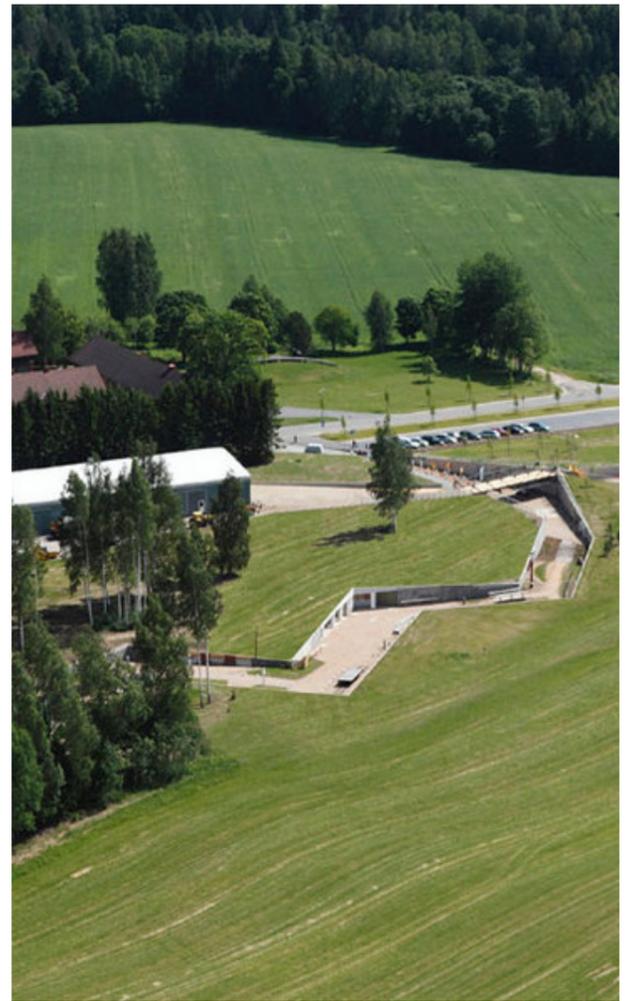
reference projects golden glory
modulorbeat
KME



open air museum
stara ljubovna



open-air exhibition ground of the estonian road
museum, Salto Architects



f2 l'open air museum

open

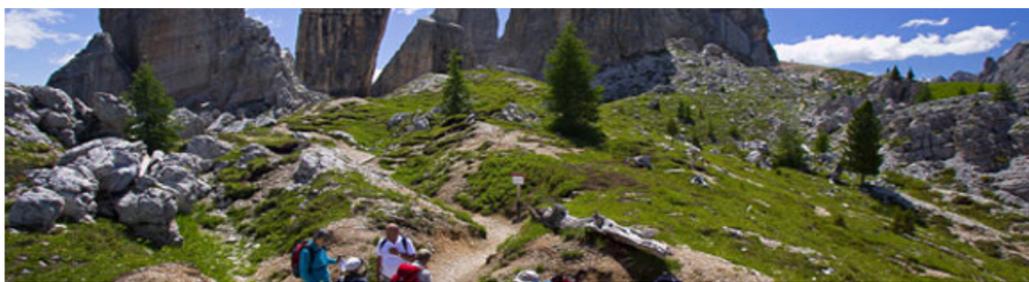
- attività didattiche
- infopoint
- piccole strutture ricettive
- ristorazione
- gioco, svago, bar
- coinvolgimento di tutte le fasce d'età

air

- forte relazione con il paesaggio circostante
- valorizzazione delle risorse esistenti
- percorsi botanici/faunistici

museum

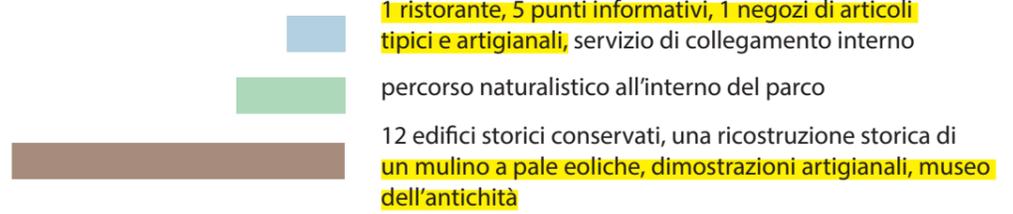
- percorsi storici
- museo della storia
- ricostruzioni e restauro di edifici storici
- comprensione e divulgazione della storia di un luogo
- illustrazione e partecipazione alla vita e alle attività di un tempo





Hjerl Hede Museum

superficie: 20 ettari
attività e temi: rievocazioni storiche, conservazione di edifici originali attività all'aperto.
visitatori all'anno: 79.000



1 ristorante, 5 punti informativi, 1 negozi di articoli tipici e artigianali, servizio di collegamento interno
percorso naturalistico all'interno del parco
12 edifici storici conservati, una ricostruzione storica di un mulino a pale eoliche, dimostrazioni artigianali, museo dell'antichità



**"The old Town"
Den Gamble by**

superficie: 3,5 ettari
attività e temi: struttura urbana storica dei villaggi danesi
visitatori all'anno: 350.000

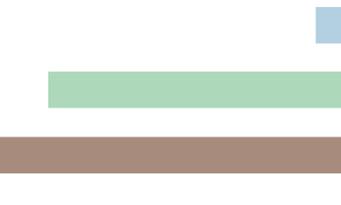


1 hotel, 2 ristoranti e bar, 2 punti informativi, 12 negozi di articoli tipici
percorsi all'interno dell'area sull'acqua
24 edifici tra ricostruzioni storiche e restauri di edifici esistenti di diverse epoche storiche



**Evm Eesti
Vabaõhmuuseum**

superficie: 79 ettari
attività e temi: ricostruzioni di edifici storici, rievocazioni folkloristiche, fattoria.
visitatori all'anno: 125.000

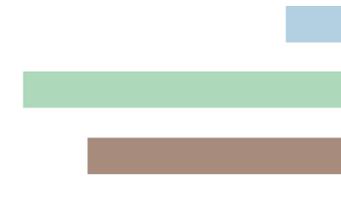


1 bar, 1 ristorante, un parcheggio attrezzato esterno
percorsi naturalistici, riserva faunistica e una fattoria
15 ricostruzioni di edifici storici tipici divisi per aree tipologiche (riguardanti tutto il territorio estone)



**Stiftung Rheinland
Freilichtmuseum**

superficie: 35 ettari
attività e temi: ricostruzioni di edifici storici e restauro di edifici originali.
visitatori all'anno: 60.000



1 bar, 1 ristorante, un parcheggio attrezzato esterno
percorsi naturalistici, riserva faunistica e botanica
37 edifici storici restaurati tipici dei paesaggi montani tedeschi, attività artigianali e rurali ancora attive con dimostrazioni e attività didattiche



Chiltern Open Air Museum

superficie: 55 ettari
attività e temi: rievocazioni storiche, conservazione di edifici originali attività all'aperto.
visitatori all'anno: 300.000



1 bar, 1 ristorante, un parcheggio attrezzato esterno
percorsi naturalistici, orto botanico
2 fattorie tradizionali con attività artigianali ancora presenti e un intero villaggio storico con attività e negozi funzionanti



Maihaugen Museum

superficie: 8 ettari
attività e temi: mostre internazionali
visitatori all'anno: 200.000

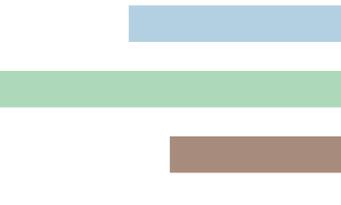


1 bar, 1 ristorante, un parcheggio attrezzato esterno, infopoint
percorsi naturalistici, orto botanico e percorso nei paesaggi lacustri
museo della storia, restauro e conservazione di 43 edifici esistenti



Stiftelsen Skansen

superficie: 30 ettari
attività e temi: parco faunistico e naturale
visitatori all'anno: 1.400.000



1 bar, 1 ristorante, un parcheggio attrezzato esterno, infopoint, aree pic-nic
riserva faunistica con diverse speci animali, giardino botanico
restauro di edifici e negozi storici



Historical Richmond Town

superficie: 20 ettari
attività e temi: ricostruzioni di edifici storici attività didattiche all'aperto
visitatori all'anno: 740.000



2 Hotel, 1 bed and breakfast, 3 ristoranti e bar, un parcheggio esterno,
passeggiata interna al villaggio con mezzi storici (carrozze)
percorsi tematici, ricostruzione di edifici storici coloniali, parate e feste folkloristiche